

Collana Convegni 35

SCIENZE SOCIALI

La famiglia da concepire

Il benessere dei bambini e delle bambine
con genitori gay e lesbiche

a cura di

Roberto Baiocco, Nicola Carone, Vittorio Lingiardi



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2017

Copyright © 2017

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

ISBN 978-88-9377-022-4

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can ask directly the publisher in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

In copertina: immagine di Alexandra Lumare (2016).

Indice

Introduzione	1
<i>Roberto Baiocco, Vittorio Lingiardi</i>	
Bibliografia	4
1. Famiglie moderne. Genitori e figli nelle nuove forme di famiglia	
<i>Susan Golombok</i>	5
1.1. Famiglie con madri lesbiche	7
1.1.1. Famiglie formatesi in seguito alla separazione o al divorzio della madre dal padre dei figli	7
1.1.2. Famiglie di prima costituzione con madri lesbiche	13
1.2. Le esperienze dei figli con madri lesbiche	18
1.2.1. Le esperienze di stigmatizzazione	21
1.3. Famiglie con padri gay	22
1.3.1. Gli studi sulle famiglie adottive con padri gay	23
1.3.2. Gli studi sulle famiglie con padri gay ricorsi a gestazione per altri	31
Bibliografia	34
2. Il benessere dei bambini con genitori gay e lesbiche: cosa dicono le ricerche internazionali e a che punto è la ricerca italiana	
<i>Roberto Baiocco, Nicola Carone, Vittorio Lingiardi</i>	41
2.1. In favore di scienza	42
2.2. Cosa dicono le ricerche internazionali	44
2.2.1. Ricerche longitudinali	45
2.2.2. Meta-analisi	47
2.3. Lo stato dell'arte della ricerca nel contesto italiano	48
Bibliografia	50

Tab. 2.1.	Differenze significative nella suddivisione dei compiti genitoriali e nella relazione tra genitori dello stesso sesso e genitori di sesso diverso	55
Tab. 2.2.	Differenze significative nella genitorialità e nella relazione genitore-bambino tra genitori dello stesso sesso e genitori di sesso diverso	56
Tab. 2.3.	Differenze significative nell'esperienza dell'inseminazione artificiale e dell'adozione tra genitori dello stesso sesso e genitori di sesso diverso	57
Tab. 2.4.	Differenze significative nel benessere psico-sociale tra figli di genitori dello stesso sesso e figli di genitori di sesso diverso	59
Tab. 2.5.	Differenze significative nel comportamento/preferenze di genere e sessuali tra figli di genitori dello stesso sesso e figli di genitori di sesso diverso	60
3.	Funzioni genitoriali e benessere dei bambini nelle famiglie omogenitoriali	
	<i>Anna Maria Speranza</i>	61
	Bibliografia	69
4.	Processi di identificazione nelle famiglie omogenitoriali: uno sguardo psicoanalitico	
	<i>Tiziana Bastianini</i>	75
4.1	Lo psichico nell'espressione delle funzioni genitoriali	77
4.2	Soggettivarsi	79
4.3	Le dinamiche identificatorie	81
4.4	Omogenitorialità: oltre l'Edipo o in un Edipo "riconcepito"?	85
	Bibliografia	88
5.	Ancora Edipo? Il destino del complesso edipico nelle famiglie omogenitoriali	
	<i>Federica Formaggi</i>	91
5.1	Le famiglie di Edipo: il complesso edipico tra mito e tragedia	92
5.2	I percorsi di Edipo nella teoria psicoanalitica: verso l'idea di una mente polidimensionale	96
5.3	Riconoscere la complessità familiare: il profilo di un Edipo complesso	103
	Bibliografia	108

6. Attaccamento e omogenitorialità: uno studio sulla qualità della relazione genitori-figli in età prescolare <i>(Lavinia Barone, Antonio Dellagiulia)</i>	111
6.1 La genitorialità omosessuale e il benessere dei bambini	113
6.2 Il contributo della teoria dell'attaccamento	115
6.3 La ricerca e i risultati	117
6.3.1. Partecipanti	117
6.3.2. Procedura	117
6.3.3. Strumenti	118
6.3.4. Risultati	119
6.4. Considerazioni conclusive	121
Bibliografia	122
7. Corpo, genetica, desiderio: concepire con l'aiuto di un donatore di seme, una donatrice d'ovuli e una gestante per altri <i>Nicola Carone</i>	125
7.1. Due madri e un donatore di seme	127
7.2. Due padri e una gestante per altri	132
7.3. Il racconto del concepimento	134
7.4. I bambini nati da donazione di seme e da gestazione per altri	137
Bibliografia	138
8. L'esperienza delle educatrici e delle insegnanti con bambini e bambine cresciuti con genitori omosessuali: uno studio qualitativo <i>Viola Valentini, Nicola Carone, Maria Rosaria Nappa, Andrea Di Stasi, Chiara Antonucci, Eleonora Pisano, Salvatore Ioverno, Roberto Baiocco</i>	143
8.1. Il benessere dei bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali: le rappresentazioni delle educatrici e delle insegnanti	144
8.1.1. Metodologia	145
8.1.2. Risultati e discussione	146
8.2. Limiti dello studio e prospettive future di ricerca	153
Bibliografia	154
Autori	157

Introduzione

Roberto Baiocco, Vittorio Lingiardi

*Una famiglia è anche – forse soprattutto – fatta di voci
che si intrecciano, è un linguaggio comprensibile
solo a chi lo pratica, una rete di ricordi e richiami.*

N. GINZBURG, 1963

Questo volume raccoglie i diversi contributi, clinici e di ricerca, presentati al convegno “La famiglia da concepire: il benessere dei bambini e delle bambine con genitori gay e lesbiche” che si è svolto il 23-24 giugno 2016 nell’Aula Magna di via dei Marsi della Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma. Salutato dagli interventi introduttivi di Renata Tambelli (direttrice del Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica) e Alessandra Talamo (direttrice del Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione) e patrocinato dalle sezioni di Psicologia clinica e dinamica e di Psicologia dello sviluppo e dell’educazione dell’Associazione Italiana di Psicologia (AIP), il convegno si prefiggeva di fare il punto sulla ricerca scientifica in campo psicologico relativamente a un tema oggetto di interesse sempre più vivo anche da parte di altri campi disciplinari, quali la sociologia e la filosofia, e ospite ormai fisso anche nel dibattito mediatico.

“La famiglia da concepire” è il quarto di un ciclo di convegni dedicato alle cosiddette “sexual minorities” e rappresenta un appuntamento annuale ormai fisso per la Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza: un evento a cui molti docenti, studenti e studentesse si sentono particolarmente legati e partecipano numerosi. Il primo convegno si è svolto nel 2013 su iniziativa di un collettivo studentesco della nostra Facoltà denominato “Io Sono Io Scorro” ed era dedicato alla ricerca sul benessere psicologico delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali e intersex. Nel 2014 l’iniziativa è stata raccolta da un gruppo di docenti che ha organizzato il convegno “Love makes a family”: le tematiche affrontate riguardavano le unioni tra persone dello stesso sesso e l’omogenitorialità. Il convegno del 2015 è stato organizzato dal Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione della Sapienza

in collaborazione con il II° Municipio di Roma. La giornata di studio coincideva con l'evento finale di un progetto, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato nel II° Municipio di Roma Capitale, volto alla formazione delle educatrici/degli educatori, psicologhe/psicologi e assistenti sociali a una corretta interazione con i nuovi tipi di famiglie.

Il convegno del 2016, i cui atti sono raccolti in questo volume, è stato inaugurato da una *lectio magistralis* di Susan Golombok, direttrice del *Centre for Family Research* dell'Università di Cambridge, autrice di vari volumi e ricerche scientifiche in tema di genitorialità. La voce della ricerca empirica italiana è stata portata da Roberto Baiocco, Nicola Carone e Vittorio Lingiardi (Sapienza Università di Roma) e da Lavinia Barone e Antonio Dellagiulia (Università di Pavia). Il gruppo romano ha presentato i principali risultati delle ricerche sull'omogenitorialità condotte nel contesto italiano in un dialogo e confronto con i dati emersi da ricerche condotte nel mondo anglosassone. Il gruppo pavese ha presentato una ricerca, condotta su un campione di madri lesbiche ricorse a donazione di seme, sulla qualità della relazione genitore-bambino secondo la prospettiva dell'attaccamento. Di taglio più teorico il contributo di Anna Maria Speranza che ha rivolto la sua attenzione sugli effetti delle funzioni genitoriali sul benessere psicologico dei figli, indipendentemente dal genere sessuale dei genitori.

Il volume contiene altri due contributi teorici: Tiziana Bastianini propone una riflessione psicoanalitica sul destino dei processi di identificazione nelle famiglie omogenitoriali e Federica Formaggi rilegge il tema del complesso edipico in queste famiglie. Il volume si conclude con i contributi di due giovani ricercatori italiani: Nicola Carone presenta i risultati di due ricerche italiane che esplorano le rappresentazioni mentali che madri lesbiche e padri gay maturano nei confronti dei donatori di gameti e delle gestanti per altri; Viola Valentini, insieme con il gruppo di ricerca supervisionato da Roberto Baiocco, presenta i risultati di una ricerca sull'esperienza delle educatrici e delle insegnanti con bambini e bambine cresciuti con genitori gay o lesbiche.

Il tema dell'omogenitorialità divide l'opinione pubblica assai più di quella scientifica. Ci viene in mente il grande psichiatra e psicoanalista Otto Kernberg (2002) quando cita l'omosessualità come un classico esempio di oggetto di ricerca scientifica contaminato dall'ideologia. Vocabolari alla mano, per ideologia intendiamo "il complesso di credenze, opinioni, rappresentazioni, valori che orientano un determinato gruppo sociale" e "ogni dottrina non scientifica che proceda con la sola documentazione intellettuale".

le e senza soverchie esigenze di puntuali riscontri materiali, sostenuta per lo più da atteggiamenti emotivi e fideisti". Non si tratta dunque di limitare la libertà di pensiero e tantomeno l'esercizio della critica. Quando ci si muove nel territorio della ricerca è però necessario sostenere le proprie ipotesi con dati e posizioni il più possibile libere da pregiudizi, sia positivi sia negativi. E confrontarsi con realtà significative che vanno ascoltate anche per introdurre elementi dialettici nel pensiero critico: l'esistenza, per esempio, di genitori omosessuali credenti e con narrazioni familiari dove fede, religiosità ed esperienza omogenitoriale non sono vissute in contraddizione. Importante è anche, per il professionista della salute mentale, confrontare sempre la propria posizione personale e il proprio agire clinico con le posizioni espresse dalle più importanti associazioni scientifiche e professionali. Nel campo della genitorialità, per esempio, è importante conoscere le indicazioni e le linee guida prodotte dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* alle tante associazioni nazionali di psichiatria e di psicologia, dall'*American Psychiatric Association* all'*Associazione Italiana di Psicologia*. Non per promuovere un facile ecumenismo o un pensiero dominante, ma per avere coordinate scientifiche affidabili su cui misurarsi. Come afferma Antonino Ferro (2016, p. 135), past president della *Società Psicoanalitica Italiana*, "è nello specifico dell'affettivo, dell'emotivo, del legame che affondano le radici della genitorialità" e "i risultati della American Psychoanalytic Association e della American Academy of Pediatrics sono incontrovertibili, ma ugualmente incontrovertibile è quanto vediamo accadere sotto i nostri occhi e, se la matematica (la teoria) può talvolta precedere la fisica (lo sperimentale), di fronte alle evidenze non c'è teoria che tenga". Come infine ricorda Fabio Lucidi (2016, p. 148), presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia, riprendendo uno statement (2011) dell'Associazione stessa, "ciò che è importante per il benessere dei bambini è la qualità dell'ambiente familiare che i genitori forniscono loro, indipendentemente dal fatto che essi siano conviventi, separati, risposati, single, dello stesso sesso. I bambini hanno bisogno di adulti in grado di garantire loro cura e protezione, di insegnare il senso del limite, favorire tanto l'esperienza dell'appartenenza quanto quella dell'autonomia, negoziare conflitti e divergenze, superare incertezze e paure, sviluppare competenze emotive e sociali". Il lavoro clinico ci insegna che per essere buoni genitori purtroppo non basta essere eterosessuali, così come essere omosessuali non significa essere cattivi genitori. Sospendiamo gli aggettivi "etero-" e "omo-" e parliamo di genitorialità. Che in entrambi i casi può essere buona o cattiva.

Bibliografia

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA, *L'ammissibilità dell'adozione di minori da parte di una singola persona*, <http://www.aipass.org/documenti%20ufficiali>, 2011.

FERRO A., *Omogenitorialità: un pensiero in cerca di pensatore*, *Giornale Italiano di Psicologia*, 43 (2016), 133-136

KERNBERG, O.F., *Unresolved issues in the psychoanalytic theory of homosexuality and bisexuality*, *Journal of Lesbian and Gay Psychotherapy*, 6 (2002), 9-27.

LUCIDI, F., *In favore di Scienza: gradi di evidenza diversi per problemi diversi*, *Giornale Italiano di Psicologia*, 43 (2016), 147-150.